

Milano 24/III/1864

È forse per questo che il tempo ti fugge rapido, senza che tu ne senta piena la tua vita come vorresti. Ma sei tu che vi manchi; non altro.

Il diario è interessante, ma se segue, non può darti tempo di fare altro, ne io fo mai sentito di poter essere sindaco e consigliere per un dato periodo solamente.

4

Ma questo non può bastarti; almeno se non m'inganno già dicandoti; tu avrai forse un tuo pensiero che riguarda un'aspirazione compiuta, una tua via prefissa. Forse, io non posso arrivarvi, che non me l'hai detto mai? Talvolta non lo si fa neanche per mancanza di affetto e di fiducia; potrebbe accaderti come a me quando non ti parlo di ciò

che vorresti - e questo per sola³
mancanza di abitudine; a far
lo mai con nessuno. Ma tu
è differente. Che cosa è che
mi chiedi? In nulla dovrei
avere con me di segreto. Già
dovrei dirvi tutto tutto sempre,
anche da lontano, in capo
al mondo.

Non so grande parte, ma terro
calcolo delle tue date. Il
freddo mi stringa. Da tre

ore faccio quasi le due al⁴
bustano; ma credo che hai un po'
anche quello che me lo fa veni-
re. È eseguito in un modo che
ti sentisti fare in fondo.

Adesso basta, specialmente in
questo periodo che sono calata
di due chili e non posso per-
mettermi lusso d'immersioni.

Ma una volta ti dirò la
pace del "ti fu amato" con
calma; senza guardarti però.

I.V.3.7A

23, 3.14

primi)

Dottr 115

F. Matteotti

Hotel Bagheri
Bologna



I. 43.7 B

